

Lectures della 15ª domenica del tempo ordinario A

1ª lettura: Isaia 55, 10-11;
2ª lettura: lettera ai Romani 8, 18-23;
Vangelo: Matteo 13, 1-23.

Di solito quando parliamo della grazia di Dio, sappiamo che bisogna corrispondere con la nostra risposta positiva: c'è l'azione del Signore, ma perché produca frutto ci vuole anche la nostra collaborazione. E la parabola del seminatore ribadisce questo concetto: il seme produce frutto a seconda del terreno che lo riceve.

Eppure non è tutto qui e il discorso contempla anche l'aspetto contrapposto: la bibbia sembra contraddirsi quando ribadisce che la potenza della parola di Dio è indipendente da ogni condizionamento, cioè in pratica che Dio agisce e ottiene risultati anche senza l'apporto dell'uomo.

È quello che afferma il profeta Isaia nella prima lettura: la parola di Dio produce frutto "a prescindere", non ha bisogno della disponibilità dell'accoglienza umana.

Anche qui veniamo invitati a considerare le due facce della medaglia senza escluderne una in favore dell'altra. Nella realtà della salvezza la grazia di Dio e la risposta umana giocano ambedue un ruolo essenziale, e noi siamo chiamati a credere che tutto dipende da Dio agendo il bene come se tutto dipendesse da noi.

Ritorna la denuncia dei redditi ...
nell'apposita casella del 5 per mille poni la tua firma e indica
il CODICE FISCALE dell'Associazione Tandem di Ravina
Romagnano: 96067270221
(tale scelta non è alternativa all'8 per mille ma è una
opportunità in più)



insieme



Foglio di collegamento delle
Parrocchie di Ravina e Romagnano
tel. 0461 922390
e-mail: ravina@parrocchietn.it
www.parrocchiararo.it
N. 28 del 12 luglio 2020

Un profeta che canta l'amore.

In questi giorni passati la liturgia ci proponeva le letture del profeta Osea.

A me è sempre piaciuto questo Osea, perché ha i piedi molto per terra, sa fare i conti con la cattiveria umana, o comunque con la nostra miseria o debolezza, se non è proprio cattiveria; la sa guardare in faccia senza perdere la sua fiducia profonda, la capacità di vedere il lato positivo delle cose, anche quando questo lato positivo è piccolo piccolo...

Parla tanto e con profondità della bellezza e della forza dell'amore.

Di quale amore? Dell'amore di Dio o dell'amore umano? Di tutti e due! Anzi no: l'amore è amore punto e basta, senza aggettivi.

E se volete proprio fare la differenza: l'amore umano qualche volta zoppica, l'amore di Dio no.

E Osea descrive la bellezza dell'amore, anche di quello zoppicante, come è il nostro. Un amore che fa star bene: non solo la gente, ma anche le cose, la natura, addirittura il cosmo, l'universo, che funziona anch'esso per amore.

Lo so, noi guardiamo all'universo piuttosto con gli occhi di Einstein che di Osea, però chi lo dice che i due non possano, anzi non debbano, darsi la mano?!

Un caro saluto.

don Gianni.

Intenzioni delle messe della settimana.

Domenica 12:	Rino e Lina Coser, Severino Baldo.
Lunedì 13	Beppina.
Martedì 14	Giuseppina Franceschini, Enrico Baldo.
Mercoledì 15 ore 20	Giacomo e Raffaella.
Giovedì 16	secondo l'intenzione (S.B.), defunti fam. Brunelli.
Venerdì 17	secondo l'intenzione.
Sabato 18	Renato Pedri, Elena ed Enrico Serafini.
Domenica 19	defunti fam. Mariotti, Maria e Antonio Zarà, Gino Agostini (dai coetanei).

Battesimo.

Questa domenica 12 luglio celebreremo a Ravina il battesimo di
Giulia Tasin.

Solidarietà.

Al fondo di solidarietà, denominato “**InFondo Speranza**”, istituito coi proventi che la diocesi attinge all'8 per mille, può contribuire chiunque lo desideri con un'offerta, che servirà a venire incontro a situazioni di bisogno grave nelle nostre comunità.

Chi volesse contribuire può usare queste coordinate bancarie:

Intesa San Paolo **IBAN: IT50 H030 6901 8560 0001 1881 174**

Sottolineature.

Sul sito internet della parrocchia “www.parrocchiararo.it” sono a disposizione le slide dei tre incontri sulla genitorialità tenuti dalla dottoressa Gina Riccio nei mesi scorsi.

Ringraziamenti.

La parrocchia ringrazia i famigliari della defunta Sandri Maria ved. Tarter per l'offerta fatta in memoria della loro cara.

Saluto alle suore di San Nicolò.

Abbiamo già accennato, nel riportare il verbale del consiglio pastorale, alla partenza delle suore di San Nicolò che si sono trasferite in quel di Ravenna.

Come ringraziamento per la loro opera anche nelle nostre comunità voglio riportare questa lettera apparsa su Vita Trentina, che penso interpreti il pensiero e la riconoscenza anche di tante nostre famiglie.

Siamo alcune famiglie che hanno frequentato per diversi anni le sorelle in Cena Domini di Ravina. Vogliamo con questa lettera testimoniare quanto siano state importanti per noi e per i nostri figli...

Come succede spesso, solo quando qualcuno o qualcosa viene a mancare si rivela la sua grandezza e la sua importanza. Vengono meno gli incontri che scandivano il nostro cammino di fede e di crescita come coppia; il confronto con la Parola di Dio, sminuzzata e tradotta nella vita quotidiana e in parrocchia; la condivisione arricchente con altre famiglie, il confronto e le relazioni amichevoli che inevitabilmente si nutrivano.

Preziose pure le settimane estive, pensate su misura per l'età dei ragazzi, che hanno lasciato un segno indelebile nel loro percorso di maturazione cristiana e umana.

Imperdibili i ritiri per famiglie, dove abbiamo sperimentato la gioia, l'entusiasmo, la vitalità che nasce dall'aver incontrato Dio nella sua Parola attraverso un metodo esperienziale e coinvolgente.

Si chiude una porta sempre aperta ed accogliente, seppur nel silenzio; si spegne una luce che accompagnava, riscaldava e guidava.

E come può non essere triste il nostro cuore? Erano un riferimento per ogni occasione o necessità... Ci auguriamo che questo passaggio possa portare nuovi frutti a loro e a quanti avranno l'occasione di conoscerle.

Alcune famiglie.